

IL LIBRO DELLA SETTIMANA

Nuova indagine di Lamberti I cadaveri adesso sono tre

Il giallo di Massimo Storchi è ambientato nella Reggio del 1956, quando l'inverno era freddo e c'era ancora la "fumana"

Stefania Carretti

REGGIO EMILIA. La "fumana" della pianura come il porto delle nebbie di Simenon, luogo dove l'inverno è umido e opaco e le storie, come certi corpi, rischiano di incagliarsi e affondare "in tal ploc", nel pantano, come afferma uno dei personaggi dell'ultimo giallo di Massimo Storchi "Una storia d'inverno", ovvero nel terreno molle e paludoso dell'omertà e della connivenza. Poi ogni tanto accade che dalla melma affiori la vittima di qualche resa dei conti o qualche giovane donna che

sapeva troppo. Allora si può cominciare a scavare.

Questo quarto episodio della serie dedicata ai casi di Dario Lamberti è ambientato a Reggio nel 1956 e si dipana lungo un'intensa settimana che vede il protagonista impegnato, come sempre suo malgrado, a indagare sulla morte di tre donne orbitanti intorno a una "casa ospitale" con frequentazioni innominabili, tra cui quella del fratello dello stesso Dario, col quale i conti, sospesi da tempo, sono tutt'altro che chiusi. Rimando nell'ambito della narrazione storica l'autore modella i personaggi e i fatti a partire dalla materia viva nascosta sotto la polvere dei documenti d'archivio, creando una vicenda di intrighi e trame inca-

stonata negli angoli della nostra città, con i colori dell'epoca, i sapori e gli odori di una emilianità godereccia e provinciale intrappolata, tuttavia, in un dopoguerra senza fine da cui desidera ardentemente liberarsi. In questo episodio assistiamo alla maturazione morale e sentimentale di Lamberti, che parallelamente all'evolversi degli eventi nazionali assume la posizione di osservatore laterale, sempre un po' distaccato, restio a lasciarsi trascinare dalle ideologie, interprete di uno sguardo originale sugli avvenimenti che muove dall'interno dei fatti stessi, da quel momento in cui si sono sviluppati in una direzione anziché in un'altra. Ed è su questo bivio che il racconto susci-

ta l'interrogativo in merito a come sarebbero potute andare le cose, invitando il lettore a riflettere sul presente. Ed è qui che i due volti di storico e narratore di Massimo Storchi si mostrano come le due facce d'una stessa medaglia.

Una storia d'inverno
di Massimo Storchi
Aliberti. 12,48 € (su Amazon)



Primi anni 50, Reggio Emilia ha ancora il suo vecchio isolato San Rocco



Peso: 30%